



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 6/6/2017 Protocollo N° 220417 Class: E. 760. 10.4 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca n. 82 del 24 maggio 2017. Comunicazione esito istruttoria.

PEC Spett.le A.S.P.D. Bacino Acque Fiume Brenta
Via A. Volta 5
36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
presidente@pec.bacino fiumebrenta.it;

PEC e, p.c. Spett.le Amministrazione Provinciale di Vicenza
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net;

Con la presente si comunica a codesta spettabile Associazione che il progetto denominato "Monitoraggio ecologico nel tratto vicentino del fiume Brenta con particolare riferimento alla trota marmorata" presentato ai fini della concessione del contributo regionale previsto dal bando approvato con DGR n. 326 del 22 marzo 2017, è stato inserito nella graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili approvata con DDR n. 82 del 24 maggio 2017, che si allega in copia, nei seguenti termini:

➤ Spesa ammissibile:	Euro 30.000,00=
➤ Contributo regionale:	Euro 27.000,00=
➤ Partecipazione beneficiario	Euro 3.000,00=

Si coglie inoltre l'occasione per richiamare i termini di conclusione e rendicontazione del progetto finanziato nonché le modalità di rendicontazione e liquidazione dell'iniziativa ammessa a contributo come dettagliato ai punti 7), 8), 9) e 10) del bando approvato con la DGR n. 326 del 22 marzo 2017.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 12 del bando, ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc.) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale deve inderogabilmente riportare, a pena di revoca del contributo, la seguente dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Pesca e Acquacoltura" e che lo stesso, prima della stampa, dovrà essere inviato a questa Struttura regionale per il necessario nulla osta.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ogni ragguaglio e delucidazione sugli aspetti amministrativi di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Andrea Comacchio

Referente:
U.O. Caccia e Pesca Dott. Giorgio De Lucchi
Tel.: 041 2795581 – E-mail: giorgio.delucchi@regione.veneto.it

Ufficio Promozione Prodotti Ittici e Pesca Ricreativa
Dott. Luca Tenderini Tel.: 041/2795428
E-mail: luca.tenderini@regione.veneto.it

Area Sviluppo Economico
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419-5546 – Fax 041/2795494
agroambientecacciaepesca@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio Z0J4DT

ROLANDO LUBIAN

N = LUBIAN
ROLANDO
= non presente
= IT



Alla Regione del Veneto
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Via Torino 110
30172 – VENEZIA-MESTRE

Oggetto: domanda di contributo ai sensi del bando approvato con DGR n. 326 del 22 marzo 2017 a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali:

Il sottoscritto **Lubian Rolando**, nato a **Dueville (Vi)**, il **17 marzo 1944** e residente in **Romano d'Ezzelino (Vi) – via Carlessi, 47** – tel. **0424836670** – cell. **3488721222** – e.mail rolando@pec.lubian.it – presidente@pec.bacinofiumebrenta.it - in qualità di rappresentante legale dell'Associazione **A.s.p.d. Bacino Acque Fiume Brenta**, con sede in **Bassano del Grappa (Vi) – Via A. Volta, 5** – inoltra istanza di contributo ai sensi del bando approvato con DGR n. 326 del 22 marzo 2017 a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali per la realizzazione di un progetto afferente all'obiettivo strategico:

n. 2

per un totale di spesa ammissibile pari ad **€ 30.000,00 (trentamila)**.

A completamento della domanda di contributo allega alla presente:

- a) Statuto già in possesso di questo spett.le Ufficio;
- b) scheda Progetto debitamente compilata; indicazione del Codice Fiscale e P.I. ;
- c) indicazione del Codice Fiscale e P.I.;
- d) dichiarazione che l'attività per la quale si richiede il finanziamento non è soggetta a Vinca;
- e) autodichiarazione ai sensi del DPR. N. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti alla

Associazione alla data del 31 dicembre 2016;

- f) scheda dati anagrafici e posizione fiscale.

A tale fine, consapevole delle sanzioni penali che in caso di mendace dichiarazione sono comminate ai sensi dell'art. 496 del C.P., dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) **di non avere** richiesto o ricevuta dalla Comunità Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici, contributi a fondo perduto o crediti agevolati per le medesime finalità di cui alla presente domanda;
- 2) di contribuire alla realizzazione del progetto di cui trattasi con proprie risorse finanziarie nei termini previsti dal bando;
- 3) di avere ricevuto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 e di acconsentire al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo.

Bassano del Grappa, 28 marzo 2017

Il Presidente
(Lubian Rolando)

ROLANDO LUBIAN

N = LUBIAN
 DLANDO
 = non presente
 = IT

Scheda progetto

Beneficiario	A.S.P.D. BACINO ACQUE FIUME BRENTA
Titolo del progetto	Monitoraggio ecologico nel tratto vicentino del Fiume Brenta, con particolare riferimento alla trota marmorata <i>Salmo marmoratus</i>
Persona di contatto (indicare telefono, e-mail)	Lubian Rolando – Presidente 3488721222 – presidente@pec.bacinofiumebrenta.it;

Descrizione del contesto su cui si intende intervenire
<p>La presente proposta di progetto riguarda il monitoraggio ecologico in un tratto del Fiume Brenta compreso entro i confini della Provincia di Vicenza, a monte della confluenza con il Torrente Cison, per una lunghezza complessiva di circa 7 Km.</p>
Descrizione degli obiettivi perseguiti dal progetto
<p>Tali indagini avranno come obiettivo principale la raccolta di informazioni volte a comprendere se i tratti fluviali considerati siano vocati a sostenere la presenza di una popolazione di trota marmorata, <i>Salmo marmoratus</i> (Cuvier, 1829), che in questa zona è oggetto, già da diversi anni, di ripopolamenti mediante utilizzo di uova, avannotti ed adulti, senza però portare al consolidamento della specie nell'area. Tale indagine è volta inoltre a fornire suggerimenti gestionali tali da permettere nel tratto indagato l'esercizio di una attività di pesca sportiva sostenibile.</p> <p>I monitoraggi saranno condotti in tre stazioni, rappresentative di tre segmenti fluviali all'interno del tratto sopra indicato, e verranno effettuati utilizzando le metodiche e i protocolli attualmente previsti dalla legislatura vigente (DM 260/2010) e nel rispetto delle normative europee, con particolare riferimento alla Water Framework Directive (2000/60/CE). Prima di procedere alle attività sul campo sarà condotta una ricerca bibliografica, per la raccolta dei dati rilevati nell'area di indagine in precedenti studi e monitoraggi (carte ittiche, piano regionale di tutela delle acque, recuperi di ittiofauna, ecc).</p> <p>In ciascuna stazione saranno condotte delle campagne di campionamento volte a caratterizzare i tratti d'interesse da un punto di vista biologico, idromorfologico e chimico-fisico. Il numero di campagne di campionamento da effettuare nel corso di un anno è stabilito usando come riferimento le indicazioni riportate nel DM 260/2010, recante i criteri tecnici per il monitoraggio relativo allo stato ecologico dei corsi d'acqua, e ai protocolli di lavoro relativi a ciascun aspetto indagato, la cui breve descrizione viene di seguito riportata.</p>
Descrizione analitica delle attività previste dal progetto

Nel corso dei monitoraggi verranno effettuate le seguenti analisi:

- Analisi della comunità ittica (N°2 campionamenti)

Le comunità ittiche nelle tre stazioni saranno censite allo scopo di stabilire le densità e le strutture delle popolazioni presenti. I campionamenti verranno effettuati mediante elettropesca, utilizzando un catturapesci elettrico a spalla (modello IG200-2; 15-25°, 150-200 V; prodotto da Hans-Grassl GmbH, Schönau am Königssee, Germania) (Seber & Le Cren, 1967; Seber, 1973) all'interno di un tratto di lunghezza proporzionale alla larghezza dell'alveo bagnato chiuso con reti (Forneris et al., 2005). Gli esemplari verranno identificati dal punto di vista sistematico, fotografati, conteggiati e ne saranno rilevate la lunghezza (cm) ed il peso (g) mediante strumentazione da campo. Quando necessario verranno prelevate delle scaglie per la determinazione delle classi d'età. Successivamente, gli esemplari saranno rilasciati nel medesimo sito, senza che le attività descritte ne compromettano la vitalità. Per ogni specie verranno calcolati i valori di densità (ind m⁻²) in accordo con Seber & Le Cren (1967). Le informazioni ottenute verranno inoltre impiegate per il calcolo dell'Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche (ISECI) (Zerunian et al., 2009). Indicativamente, il periodo in cui verranno fatti i campionamenti sarà compreso tra la tarda primavera e la tarda estate, in corrispondenza di regimi idrici favorevoli all'applicazione dei protocolli di lavoro e in periodo lontano da quello riproduttivo per la maggior parte delle specie potenzialmente presenti.

- Analisi delle macrofite acquatiche (N° campionamenti: 2):

Le macrofite acquatiche includono numerosi taxa vegetali, rappresentati da Fanerogame ma anche da Briofite, alcune Pteridofite e diverse Alghe. L'analisi dell'assetto macrofitico in un corso d'acqua può fornire informazioni circa il carico trofico nell'ambiente considerato e ciò riveste particolare importanza in zone ove sia diffusa la presenza di aree coltivate. Seguendo le indicazioni di APAT (2007), saranno effettuati dei rilevamenti che interesseranno i tre tratti citati per una lunghezza decisa in funzione alla larghezza dell'alveo di morbida. I rilevamenti implicheranno la raccolta di campioni che saranno poi determinati in laboratorio, generalmente fino al livello tassonomico di specie. Con i dati ottenuti verrà poi calcolato l'Indice Biologique Macrophytique en Rivière (IBMR) (AFNOR, 2003; Haury et al., 2006) finalizzato alla valutazione dello stato trofico delle acque inteso in termini di intensità di produzione primaria, che sarà poi tradotto in RQE_IBMR in quanto rapportato a valori di riferimento per le aree in esame (DM 260/2010). I periodi più indicati per i campionamenti sono quello primaverile e quello tardo estivo.

- Analisi della comunità macrozoobentonica (N° campionamenti: 2):

I macroinvertebrati bentonici costituiscono una risorsa trofica fondamentale per molti pesci ed in particolare per Salmonidi quali la trota marmorata. Pertanto, è di fondamentale importanza un'analisi volta all'individuazione delle comunità presenti e alla definizione del loro assetto e dei taxa che le costituiscono. Per tale scopo saranno effettuati dei campionamenti quantitativi per la caratterizzazione delle comunità di macroinvertebrati bentonici e per il calcolo delle densità degli organismi presenti (ind m⁻²). I dati ottenuti saranno poi utilizzati per il calcolo dell'indice STAR_ICMi (Buffagni & Erba, 2014), mediante impiego del software MacrOper.ICM (Buffagni & Belfiore, 2013), per cui si dispone di regolare licenza all'utilizzo. I campionamenti saranno effettuati applicando il metodo multihabitat proporzionale, seguendo le indicazioni relative al monitoraggio di tipo operativo riportate nel "Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici per corsi d'acqua guadabili" (Buffagni et al., 2014), ai sensi del DM 260/2010. I periodi più indicati per il campionamento sono quello primaverile e autunnale.

- Analisi chimico-fisiche a supporto delle indagini biologiche:

Contestualmente alla raccolta del materiale biologico, saranno effettuate analisi volte a caratterizzare gli ambienti monitorati anche da un punto di vista chimico e fisico. Pertanto, mediante sonde portatili da campo saranno rilevati sul campo i valori relativi ai seguenti parametri: temperatura (°C), pH, conduttività ($\mu\text{S cm}^{-1}$) ed ossigeno disciolto (% di saturazione e mg l^{-1}). Inoltre, saranno prelevati campioni a livello della colonna d'acqua, allo scopo di indagare le concentrazioni dei seguenti nutrienti: nitrati (NO_3^- mg l^{-1}), azoto ammoniacale (NH_4^+ mg l^{-1}) e fosforo totale (P, $\mu\text{mg l}^{-1}$). Le concentrazioni di detti nutrienti e i valori relativi alla percentuale di saturazione dell'ossigeno disciolto in acqua saranno utilizzati per il calcolo dell'Indice LIMeco, ai sensi del DM 260/2010. I campioni d'acqua saranno raccolti secondo le metodiche riportate da APAT (2007b) e le concentrazioni dei nutrienti saranno ottenute mediante utilizzo di uno spettrofotometro da banco.

I rilevamenti saranno effettuati contestualmente al monitoraggio biologico, durante ogni campagna di campionamento.

- Analisi degli elementi di qualità idromorfologica (1 rilevamento):

Saranno valutati aspetti riguardanti la continuità longitudinale del corso d'acqua, la configurazione morfologica e planimetrica, la configurazione della sezione e della struttura dell'alveo e l'assetto vegetazionale nella fascia perifluviale. Tali aspetti saranno valutati attraverso l'analisi della funzionalità geomorfologica, dell'artificialità e delle variazioni morfologiche nel corso d'acqua. Le diverse fasi del processo analitico prevedono l'uso di schede di valutazione, analisi GIS da immagini tele-rilevate e rilevamenti sul campo. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per il calcolo dell'Indice di Alterazione Morfologica (IAM), utilizzato per calcolare l'Indice di Qualità Idromorfologica IQM, con significato corrispondente all'Environmental Quality Ratio (EQR) degli indici biotici. In questa fase saranno seguite le indicazioni riportate nel Manuale Tecnico Operativo denominato IDRAIM (Rinaldi et al., 2014).

- Applicazione del metodo MesoHABSIM:

La situazione idromorfologica degli ambienti acquatici è uno degli elementi che determina la presenza delle varie specie. In particolare la morfologia può essere riassunta in tre variabili di semplice rilevazione: la profondità, la velocità di corrente e la composizione del substrato. Tutti questi aspetti dell'ambiente acquatico sono legati alla possibilità di svolgere alcune fasi vitali delle varie specie e di definirne l'abbondanza. In sintesi si può definire come le caratteristiche dell'ambiente determinano la presenza e l'abbondanza delle singole specie (o delle varie fasi vitali) attraverso un indicatore di "idoneità"; più la singola variabile sarà idonea alle preferenze della specie, maggiore sarà la sua abbondanza.

A fronte delle conoscenze biologiche generali e pregresse della singola specie e della definizione della relazione tra singole caratteristiche ambientali, sarà possibile confrontare le situazioni locali (tramite rilevamento diretto) con le preferenze delle specie. In questo modo sarà possibile comprendere quali e quante aree del corso d'acqua sono in grado di ospitare la fauna ittica e con che abbondanza.

Per ottenere tale risultato si prevede di esaminare in dettaglio 3 aree del F. Brenta della lunghezza di 3-500 metri ciascuna, rappresentativi delle varie tipologie ambientali del tratto interessato dallo studio (circa 7 Km).

In ognuno dei tratti selezionati saranno misurate le caratteristiche dell'ambiente, identificando i singoli meso-ambienti omogenei che lo compongono (raschi, buche, correntine etc.), mappandone i confini (in modo da poter poi misurare la superficie) e caratterizzandoli nei tre parametri principali (profondità media, velocità media e composizione del substrato) attraverso rilevazioni dirette dei valori.

La procedura sarà ripetuta per almeno 3 volte durante l'anno, scegliendo momenti con portate diverse, ma caratteristiche degli ambienti.

I dati rilevati (variabili ambientali e delimitazione dei mesoambienti) saranno geo-localizzati, in modo da ottenere i confronti tra i periodi e valutare l'evoluzione dell'idoneità in relazione ai periodi (e alle portate).

L'approccio descritto va sotto il nome di "analisi dei mesohabitat" o MesoHABSIM, che consente quindi di valutare le differenze tra le situazioni idrauliche ma anche di ipotizzare scenari alternativi, valutandone i

possibili effetti, in relazione a possibili miglioramenti ambientali da implementare.

Per la realizzazione del progetto si rende necessaria anche la partecipazione dei volontari dell'Associazione Bacino Acque Fiume Brenta, con attrezzature in dotazione, il cui costo è preventivato in aggiunta a quanto offerta dalla Università di Trieste.

Informazione sul gruppo di lavoro coinvolto nel progetto (competenze, qualifiche particolari, esperienze acquisite, partecipazione a corsi di formazione, convegni, workshop, ecc...)

Il progetto è redatto e interamente seguito dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste e il soggetto incaricato è la Dottoressa Elisabetta Pizzul – Dip. Scienze della Vita – Università degli Studi di Trieste – Via Giorgieri 10 – 34127 TRIESTE – pizzul@units.it-0405588830/31 – in collaborazione con Aquaprogram S.r.l. di Vicenza, rappresentata dal Dr. Stefano Salviati.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

- APAT (2007). *Protocollo di campionamento e analisi per le macrofite delle acque correnti*. Documento tecnico: 20 pp.
- BUFFAGNI A., BELFIORE C. (2013). *MacrOper.ICM software*, v 1.0.5. CNR-IRSA & UniTuscia DEB.
- BUFFAGNI A., ERBA S. (2014) *Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010*. ISPRA, *Manuali e Linee Guida* 107/2014.
- BUFFAGNI A., ERBA S., GENONI P., LUCCHINI D., ORLANDI C. (2014). *Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati dei corsi d'acqua guadabili*. In: *Metodi Biologici per le acque superficiali interne*. Delibera del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali. Seduta del 27 novembre 2013. Doc. n. 38/13CF. CNR-IRSA.
- DECRETO MINISTERIALE N.260 del 08/11/2010 – *Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. "Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo"*. Gazzetta Ufficiale, 30, 07/02/2011, S.G.
- DIRETTIVA 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee* n.327 del 22/12/2000.
- FORNERIS G., MERATI F., PASCALE M., PEROSINO G.C. (2005). *Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna (determinazione della qualità delle comunità ittiche)*. Torino: Digital Print, 76 pp.
- HAURY J., PELTRE M.C., TRÉMOLIÈRES M., BARBE J., THIÉBAUT G., BERNEZ I., DANIEL H., CHATENET P., HAAN-ARCHIPOF G., MULLER S., DUTARTRE A., LAPLACE-TREYTURE C., CAZAUBON A. & LAMBERT-SERVIEN E., 2006 – *A new method to assess water trophy and organic pollution – the Macrophyte Biological Index for Rivers (IBMR): its application to different types of river and pollution*. *Hydrobiologia*. 570: 153-158.
- RINALDI M., SURIAN N., COMITI F., BUSSETTINI M. (2014). *IDRAIM – Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua* – ISPRA – *Manuali e Linee Guida* 113/2014. Roma, giugno 2014.
- ZERUNIAN S., GOLTARA A., SCHIPANI L., BOZ B., 2009 – *Adeguamento dell'Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche alla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*. *Biologia Ambientale*, 23 (2): 15-30.

Durata del progetto	Data prevista inizio attività <u>primavera 2017</u> Data prevista fine attività <u>novembre 2017</u>
----------------------------	--

Calendario relativo alle singole fasi di progetto (previsione)

Indicativamente, il periodo in cui verranno fatti i campionamenti sarà compreso tra la tarda primavera e la tarda estate, in corrispondenza di regimi idrici favorevoli all'applicazione dei protocolli di lavoro e in periodo lontano da quello riproduttivo per la maggior parte delle specie potenzialmente presenti.
La relazione finale è prevista per il mese di novembre 2017

Voci di costo

Le spese relative alle suddette attività sono riportate nella seguente tabella:

Monitoraggio	Attività previste	Numero di campionamenti	Costo complessivo Euro	Totale
Fauna ittica	- Campionamento mediante elettropesca - Identificazione sulla base di caratteri fenotipici - Rilevazione dati biometrici (lunghezza e peso) - Prelievo delle scaglie - Elaborazione dati - Calcolo dell'Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche (ISECI)	2x3	€ 750,00	€ 4.500,00
Macrofite acquatiche	- Rilievo sul campo - Raccolta campioni - Determinazione su campo ed in laboratorio - Elaborazione dati - Calcolo indice IBMR ed RQE_IBMR	2x3	€ 350,00	€ 2.100,00
Macroinvertebrati bentonici	- Campionamento multihabitat proporzionale - Smistamento e prima identificazione sul campo - Analisi in laboratorio (approfondimenti nella identificazione tassonomica degli organismi) - Elaborazione dati	2x3	€ 450,00	€ 2.700,00

	- Calcolo dell'Indice STAR_ICMi			
Elementi Chimico-fisici a supporto	- Misure su campo - Raccolta campioni d'acqua - Analisi spettrofotometrica in laboratorio	2x3	€ 150,00	€ 900,00
Mesohabsim				€ 6.000,00
Spese di spostamento E impieghi personale extra	Comprensive del personale volontario			€ 5.000,00
Materiali di consumo				€ 200,00
Elettrostorditore	Rimarrà in dotazione Alla Associazione Bacino Fiume Brenta Per continui usi recupero			3.800,00
Relazione				€ 700,00
			Parziale	€ 25.900,00
IVA 22%				€ 5.698,00
			Totale generale	€ 31.598,00

Quota di cofinanziamento assicurata dall'Associazione (quota minima pari al 10% della spesa ammessa a contributo)

La quota che supera l'importo ammissibile (euro 1.598,00) è naturalmente a carico dell'Associazione, che assume anche una quota di cofinanziamento del 10% pari ad € 3.000,00).

Bassano del Grappa, 28 marzo 2017

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Presidente
(Lubian Rolando)
